

Codice Deontologico

Premessa

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio Direttivo e approvato il 9/4/21 dall'Assemblea dei Soci di **"ARCOM - Associazione Regionale dei Consulenti di Management del Friuli Venezia Giulia"**, di seguito brevemente "ARCOM".

Il documento intende definire le regole di comportamento deontologico che tutti i Soci di ARCOM si impegnano a seguire.

Art. 1: Ambito di applicazione. Tutti i Soci di ARCOM sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche contenute nel presente documento. L'accettazione e il rispetto del presente Codice è condizione essenziale per l'appartenenza all'Associazione.

Art. 2: Principi Generali. I Soci si impegnano a rispettare i seguenti principi:

- a. **Legalità.** I Soci sono tenuti al rigoroso rispetto delle leggi e di tutte le previsioni dell'ordinamento giuridico, nonché dello statuto e del/i regolamento/i interno/i dell'Associazione.
- b. **Onestà.** Gli scopi associativi sono perseguiti con onestà, correttezza e responsabilità. Il Socio si impegna a rispettare tali principi verso la collettività, verso i Soci, verso l'Associazione e verso ogni altra entità privata o pubblica con cui instaura relazioni professionali o di collaborazione.
- c. **Riservatezza.** I Soci devono trattare tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività e in tutte le occasioni in cui è coinvolta l'Associazione, nel rispetto della normativa sulla Privacy. I Soci mantengono la massima riservatezza sulle informazioni e su tutti i documenti cui hanno accesso. Il dovere di riservatezza non decade con la conclusione della prestazione o del rapporto professionale né con il venire meno dell'appartenenza all'Associazione. I Soci si accertano che tutte le persone che li assistono durante il lavoro o con le quali collaborano rispettino le stesse regole di riservatezza.
- d. **Trasparenza.** I Soci sono tenuti a rispettare il principio di trasparenza, inteso come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni riguardanti l'attività associativa sia verso l'interno sia verso l'esterno.
- e. **Imparzialità e indipendenza.** Nei casi previsti, laddove il Socio venga chiamato ad emettere giudizi su situazioni, eventi e persone, essi dovranno essere sempre ispirati a imparzialità e obiettività senza che eventuali interessi personali influenzino il proprio giudizio.

Art.3: Doveri dei Soci. Coloro che sono iscritti all'Associazione devono ottemperare ai seguenti obblighi:

- a. I Soci sono tenuti ad agire nel pieno rispetto dello Statuto, del presente codice, del regolamento interno e delle disposizioni emanate dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio direttivo.
- b. I Soci sono tenuti a tenere comportamenti tali da non danneggiare, screditare o compromettere l'immagine dell'Associazione e dei suoi Soci.
- c. Il Socio non può operare a nome dell'Associazione se non a fronte di uno specifico mandato deliberato dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o da un altro Organo dell'Associazione da esso autorizzato.
- d. Il Socio che abbia ricevuto o accettato mandati, incarichi o nomine dall'Associazione è tenuto a onorarli con serietà professionale, perseguendo gli obiettivi assegnati con impegno, correttezza, imparzialità e onestà.
- e. Il Socio può utilizzare la propria appartenenza all'Associazione solo a titolo qualificante e non per ottenere in modo improprio benefici personali indebiti.

Art. 4: Doveri dei componenti. Gli Organi Associativi e i propri componenti si impegnano:

- a. ad assumere gli incarichi con il solo scopo di contribuire al governo dell'Associazione e alla individuazione, programmazione e gestione di tutte le iniziative da essa assunte;
- b. a mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità e lealtà;
- c. a evitare qualsiasi comportamento lesivo per l'immagine, il buon nome e il prestigio dell'Associazione e dei suoi Soci;
- d. ad agire sempre per il bene dell'Associazione e nel rispetto delle delibere e delle decisioni degli Organi Associativi, con principi di imparzialità, di efficienza e di trasparenza.

Art. 5: Aggiornamento Professionale. L'appartenenza dei Soci all'Associazione garantisce al cliente finale e a tutti gli stakeholders la loro competenza e la qualità dei servizi offerti. È dovere dei Soci curare costantemente la propria preparazione professionale, conservando e accrescendo le conoscenze con particolare riferimento al proprio settore di competenza. I Soci realizzano la propria formazione e aggiornamento continuamente attraverso lo studio individuale e la partecipazione a specifiche iniziative formative e corsi di aggiornamento e formazione promossi da ARCOM o da altri enti.

Art. 6: Informazioni sull'attività professionale. L'Associazione pubblica sul proprio sito web, attraverso delle sezioni dedicate, gli elementi informativi necessari a identificare i Soci e l'attività da essi svolta, secondo criteri di trasparenza, correttezza e veridicità. L'Associazione intende promuovere forme di garanzia e tutela di enti, imprese e organizzazioni in genere in merito ai requisiti dei propri Soci.

Art. 7: Promozione individuale. Nell'attività di autopromozione, i Soci saranno veritieri e precisi e non arrecheranno pregiudizio al decoro della professione. Si asterranno da ogni forma di pubblicità che possa indurre in errore e dall'attribuirsi titoli, diplomi e competenze che non possiedono. È vietata ogni forma di pubblicità ingannevole o comparativa. È fatto divieto di pratiche commerciali ingannevoli o aggressive, così come definite dal codice del consumo (decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206).

Art. 8.: Rapporti con i colleghi. I Soci devono sempre mantenere, nei confronti dei colleghi e delle altre figure professionali con cui vengono in contatto, un atteggiamento di cordialità e lealtà, al fine di rendere più serena e corretta l'attività professionale. Nell'ambito di lavoro di gruppo o in équipe, i Soci rispettano scrupolosamente gli interessi dei colleghi e si impegnano a preservare i rapporti che questi ultimi intrattengono col committente.

Art. 9: Collegio dei Probiviri. In caso di segnalazione di comportamenti di un Socio ritenuti in contrasto con i principi enunciati dal presente Codice Deontologico e dallo Statuto, questi è obbligato a sottoporsi al Giudizio del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri porrà in atto tutti gli strumenti necessari per l'accertamento di fatti e situazioni in contrasto con uno o più articoli del presente Codice Deontologico, dello Statuto o del/i Regolamento/i interno/i e deciderà in merito all'irrogazione delle sanzioni.

Art. 10: Monitoraggio e aggiornamento del codice. Il presente Codice sarà periodicamente fatto oggetto di apposita verifica e, se del caso, di aggiornamento e revisione da parte del Consiglio Direttivo. Ogni modifica verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.